

Comune di SILIQUA

Provincia CA

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE



Integrazioni Marzo 2014

riscontro parere ASL protocollo n. 2586 del 06/03/2014

RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO

ALLEGATO B

Responsabile del Procedimento

Progettisti

Dott. Arch. Marco CONCAS (Capo gruppo)

Dott. Ing. Sergio MANCOSU

Indice generale

1- NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	3
1.1- Normativa nazionale.....	3
1.2- Normativa regionale.....	3
1.3- STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	3
1.3.1- Puc	3
1.3.2- Piano Regolatore Cimiteriale.....	4
2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
2.1- Inquadramento nel territorio comunale.....	6
2.2- Zonizzazione delle sepolture e usi del suolo.....	7
2.2.1- Zona omogenea A.....	7
2.2.2- Zona omogenea B.....	8
2.2.3- Zona omogenea C.....	8
2.2.4- Zona omogenea D.....	8
2.2.5- Zona omogenea E.....	8
3- RELAZIONE GENERALE E ILLUSTRATIVA STATO ATTUALE.....	9
3.1- Analisi delle dinamiche demografiche.....	9
3.1.1- Popolazione residente.....	9
3.1.2- Natalità.....	10
3.1.3- Mortalità	10
3.1.4- Movimento naturale.....	11
3.1.5- Indice di invecchiamento.....	11
3.2- Caratteristiche e dinamiche delle sepolture.....	12
3.2.1- Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture.....	12
3.2.2- Durata delle concessioni.....	17
3.3- Analisi urbanistica.....	18
3.3.1- Normativa vigente.....	18
3.3.2- Assetto urbanistico cimiteriale.....	19
3.4- Caratteristiche della struttura e capacità ricettiva.....	20
3.4.1- Dotazioni del Cimitero di Siliqua.....	20
3.4.2- Capacità ricettive della struttura.....	23
3.5- Zone soggette a tutela monumentale e manufatti di particolare pregio e interesse artistico..	25
3.5.1- Zone soggette a tutela monumentale.....	25
3.5.2- Manufatti di particolare pregio e interesse artistico.....	25
4- PREVISIONE DI SVILUPPO DELL'AREA CIMITERIALE FINO AL 2032.....	26
4.1- Proiezioni demografiche.....	26
4.2- Previsioni sulle preferenze di sepoltura.....	27
4.3- Previsione secondo ampliamento.....	31
4.4- Riassetto urbanistico e morfologico del cimitero esistente.....	32
5- PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.R.C.....	32
5.1- Politiche di sensibilizzazione della popolazione atte a ridurre il sistema della tumulazione..	33

INTRODUZIONE

Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento di cui si dota l'Amministrazione Comunale per governare il fenomeno delle sepolture all'interno dei confini del territorio comunale. Ottempera a quanto previsto dalle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e dal D.P.R. n. 285/90, e dalla legislazione regionale, esplicitando le politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla gestione e custodia del cimitero e dei locali annessi, alla concessione di aree e manufatti destinati alla sepoltura privata nonché alla loro vigilanza, su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e alla custodia delle salme e dei cadaveri.

La gestione dei servizi cimiteriali nel dettaglio è disciplinata dal Regolamento di Polizia Mortuaria che risulta uno strumento parallelo e di approfondimento.

Lo studio analizza le dinamiche demografiche del bacino di utenza, delle tipologie di sepoltura finora utilizzate e programma l'attività della struttura cimiteriale per i prossimi trent'anni. Ogni dieci anni il comune è tenuto a revisionare il piano regolatore cimiteriale per valutare anche possibili variazioni nelle tendenze e nelle richieste di sepoltura.

Essendo uno strumento di previsione, ha necessità di essere verificato nelle premesse ed eventualmente adeguato nelle previsioni. Particolare attenzione si è data alle esigenze di ampliamento della struttura vista l'attuale mancanza di spazi per le sepolture, anche per confessioni diverse da quella cattolica e alla previsione di un parco delle rimembranze con un'area per la dispersione delle ceneri provenienti da cremazione, tutte attività la cui programmazione non è più derogabile.

Dal punto di vista urbanistico si è analizzato lo stato di fatto, operata una suddivisione in zone omogenee del cimitero e definito le linee di intervento per i singoli settori. Il piano indica anche il necessario ampliamento cimiteriale, sia come estensione che come uso del suolo.

1 - NORMATIVA E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

1.1 - Normativa nazionale

I cimiteri comunali sono soggetti al regime del demanio pubblico ai sensi del art. 824 2° comma del Codice Civile, quindi sono inalienabili ai sensi dell'art. 823 del Codice Civile e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti delle leggi che li riguardano.

I cimiteri sono inoltre normati da alcune leggi di settore:

testo unico delle Leggi Sanitarie R.D. 27 Luglio 1934 art. 228, 254, 334, da 337 a 344, e 358 e successive modificazioni

Circolare del Ministro della Sanità n. 62 del 19/06/1978

Legge n. 440 del 29/10/1987

Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10/09/1990 n. 285.

Circolare del Ministro della Sanità n. 24 del 26/06/1993

ai sensi del D.Lgs 626/1994 " in quanto luogo di lavoro " .

Circolare del Ministro della Sanità n. 10 del 31/07/1998

D.M. Ambiente di concerto con la Salute 219/2000;

Legge 30 marzo 2001 n. 130.

Legge 01 agosto 2002 n. 166

Circolare del Ministro della Salute n. 400 VIII/9L/1924 del 21/05/2002

1.2 - Normativa regionale

Legge Regione Sardegna n. 4 del 22/02/2012 "Norme in materia di enti locali e sulla dispersione e affidamento delle ceneri"

D.G.R. n. 51/24 del 27/11/2009

Linee guida per la pianificazione cimiteriale, la costruzione di nuovi cimiteri e l'ampliamento di cimiteri già esistenti – Igiene ed edilizia cimiteriale – Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale – 2000.

1.3 - STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

1.3.1 - Puc .

Il Comune di Siliqua ha approvato il Piano Urbanistico Comunale, lo stesso è stato successivamente oggetto di variante, ultima la variante n° 3 approvata con deliberazione

1.3.2 - Piano Regolatore Cimiteriale.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è un piano di settore di cui si dota l'amministrazione comunale per pianificare il corretto sviluppo del cimitero e delle politiche cimiteriali nell'area di pertinenza comunale. Illustra il patrimonio cimiteriale, le parti utilizzate, le disponibilità residue, le stime dei fabbisogni nel tempo.

Analizza e evidenzia le tendenze di sviluppo delle diverse tipologie di sepoltura. Programma gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione del cimitero. Realizza le condizioni per un coerente rapporto tra lo sviluppo urbanistico del territorio e le esigenze cimiteriali, assicurando le necessarie compatibilità e integrazioni col tessuto urbano.

Il Piano Regolatore Cimiteriale programma le necessità del servizio per un periodo di 10 anni, ma ne disciplina l'uso per un tempo indeterminato.

Nell'elaborazione del piano si è tenuto conto:

- dell'andamento medio della mortalità degli ultimi 10 anni nell'area di pertinenza sulla base di dati statistici forniti dagli uffici comunali e si sono fatte delle proiezioni per il decennio successivo;
- della valutazione della ricettività della struttura esistente, distinguendo le dotazioni attuali per le varie tipologie di sepoltura;
- della evoluzione delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre;
- della possibilità di eventuali razionalizzazioni sull'uso delle aree esistenti per una maggiore funzionalità;
- dei fabbisogni futuri di aree, manufatti, servizi, in rapporto alla domanda delle varie tipologie di sepoltura;
- delle zone soggette a tutela monumentale e dei monumenti funerari di pregio, per prevedere la conservazione e il restauro.

Il Piano Regolatore Cimiteriale illustra al momento della sua redazione lo stato di fatto e individua:

- le aree e le dotazioni strutturali in relazione alle varie tipologie di sepoltura;
- le aree e le dotazioni infrastrutturali per il corretto funzionamento del cimitero;
- le aree per i reparti speciali;

Il Piano Regolatore Cimiteriale deve essere posto a verifica nelle premesse delle sue

previsioni dopo cinque anni. Ogni 10 anni il comune è tenuto a revisionare il Piano Regolatore Cimiteriale per valutare eventuali variazioni nelle tendenze e nella domanda delle varie tipologie di sepoltura.

Costituiscono elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale:

- Relazione generale illustrativa, costituita da un documento scritto, che illustra le metodologie adottate nella redazione di Piano e che raccoglie gli esiti delle indagini demografiche, sono parte essenziale di questo documento le indagini sulla mortalità, caratteristiche di sepoltura, destinazione delle salme, verifiche dei limiti dimensionali e capacità ricettive della struttura.
- Rilevamento dello stato attuale comprendente elaborati grafici del cimitero, che illustri la vincolistica ed i rispetti normativi sovraordinati e la dotazione, in termini di attrezzature cimiteriali, posti salma, sistemi di sepoltura.
- Inquadramento territoriale comunale costituito da un elaborato grafico che individua il sistema cimiteriale e le connessioni che questi esprime nei confronti delle strutture e servizi correlati sul territori.
- Progetto del piano cimiteriale composto da elaborati grafici e testuali adeguatamente suddivisi in aree tematiche che illustrino le politiche cimiteriali adottate. Il documento determina le nuove aree soggette all'espansione del perimetro, le modifiche interne al perimetro necessarie a soddisfare le criticità riscontrate in sede di analisi e stabilisce eventuali modificazioni dei rispetti e dei vincoli sovraordinati.
- Programma di attuazione, con elaborati e testi, finalizzato a stimare, soprattutto in termini temporali, sia le criticità rilevate e loro modalità risolutive, sia le ipotesi di progetto.
- Norme tecniche attuative che definiscono le cogenze, le scelte tecniche e politiche che non sono già espresse in modalità grafica o che per una maggiore chiarezza e precisione non possono essere lasciati enunciare solo negli elaborati. È rappresentato con struttura gerarchica in articoli e capitoli.

2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE.

Il Comune di Siliqua è situato a metà strada tra Iglesias e Cagliari, da cui dista 35 km. E' punto di passaggio obbligato per chi dal Campidano debba raggiungere il Sulcis.

Il suo territorio si estende per una superficie di 190,25 Km². Con una popolazione al 31/12/2012 di 3920 abitanti, per una densità abitativa di 20,6 Abitanti/Km².

I Comuni confinanti sono: Assemini, Decimomannu, Decimoputzu, Iglesias (CI), Musei (CI), Narcao (CI), Nuxis (CI), Uta, Vallermosa, Villamassargia (CI), Villaspeciosa.

Gli assi stradali più importanti sono la SS 130 che collega Cagliari con Iglesias che rappresenta l'arteria di collegamento più importante del basso campidano e la SS 293 che collega Sanluri con Giba, che rappresenta il collegamento tra il basso Campidano e il Sulcis.

L'aeroporto più vicino è quello di Elmas e dista 28 km.

Altra infrastruttura importante è la Ferrovia dello Stato che collega Decimomannu a Iglesias.

Il paese è lambito a sud dal rio Cixerri e a nord dal rio Forrus.

Il Territorio di Siliqua si sviluppa in parte pianeggiante con un'altezza SLM di 66 m. e in parte collinare e montuoso con picchi che arrivano a 1116 m. SLM (Is Caravius).

2.1 - Inquadramento nel territorio comunale.

Il cimitero è situato a nord del centro abitato di Siliqua ed è delimitato a nord dal rio Forrus, a est dalla SS 293, mentre i lati sud e ovest risultano liberi e confinanti con l'agro.

Per raggiungere il cimitero si deve percorrere il viale Pier Paolo Pasolini di accesso, che è raggiungibile dal centro abitato e si sviluppa parallelamente alla SS293. E' presente anche un secondo ingresso di servizio sul lato nord accessibile dalla SS293.

Il viale di accesso termina con il piazzale sistemato a verde prospiciente l'ingresso monumentale al cimitero. Adiacente è presente un secondo piazzale con una discreta dotazione di parcheggi.

DOTAZIONI DI SUPERFICIE

L'area cimiteriale è attualmente recintata con un muro di altezza compresa tra 1,35 m. e 2,50 m., e si estende per una superficie di 7200 mq. All'esterno, ma sempre di pertinenza del cimitero, sono presenti due piazzali, uno con accesso pedonale libero e carrabile regolamentato e riservato solo al corteo funebre di mq. 700, con pavimentazioni in blocchi di cemento e aiuole sistemate a verde con cespugli sempreverdi e fioriture di stagione; il secondo destinato a parcheggio di dimensione 1600 mq. con superficie in terra stabilizzata e rullata.

2.2 - Zonizzazione delle sepolture e usi del suolo.

Il PRC individua le seguenti zone omogenee di intervento all'interno dell'area cimiteriale e delle aree di pertinenza:

- A) area di tutela corrispondente all'ingresso monumentale e muro di cinta adiacente;
- B) area di conservazione corrispondente al primo nucleo storico del cimitero di Siliqua;
- C) area di riqualificazione corrispondente al primo ampliamento del cimitero Siliqua;
- D) area di espansione destinata all'ampliamento del cimitero di Siliqua;
- E) area esterna di pertinenza del cimitero di Siliqua.

La struttura cimiteriale è articolata nei seguenti usi e servizi:

- 1 piazzale per la sosta delle auto;
- 1 piazzale esterno pavimentato ad accesso carrabile regolamentato per l'accoglienza del corteo funebre;
- 2 Ingressi, uno pedonale con portico monumentale e un secondo di servizio carrabile;
- 1 Camera mortuaria con anche funzione di deposito di osservazione;
- 1 atrio di ingresso;
- 1 Ufficio;
- 1 Cappella Cimiteriale per le onoranze funebri in zona omogenea C;
- 1 blocco servizi igienici
- 1 locale magazzino
- 602 tombe a terra con sistema a tumulazione zona omogenea B
- 22 tombe a terra a sistema tumulazione di cui 7 non assegnate zona omogenea C
- 197 Loculi primo nucleo storico di cui 13 non occupati in zona omogenea B;
- 984 Loculi zona omogenea C di cui 104 non occupati e 42 non assegnati.
- 4 Cappelle di famiglia zona omogenea B;
- 7 Cappelle di famiglia zona omogenea C;.
- 35 Ossari / Cinerari di cui 35 non occupati.
- Viabilità interna principale e secondaria;

2.2.1 - Zona omogenea A.

Comprende l'Ingresso monumentale e il muro di cinta adiacente e prospiciente la strada ss293.

2.2.2 - Zona omogenea B.

Comprende tutte le aree poste all'interno della prima e originaria recinzione in muratura. L'area ha un'estensione di circa 5000 mq., di forma quadrangolare è divisa, in due settori di differente quota, dal viale centrale ordinato con l'ingresso monumentale. I due settori sono a loro volta divisi in sedici quadri di tombe a terra. Inoltre sono presenti nel lato ovest 4 cappelle private e un blocco di loculi a quattro livelli posti di testa. Lungo il lato nord è presente una serie di loculi orientati di spalla disposta in tre livelli.

2.2.3 - Zona omogenea C.

Comprende le aree del primo ampliamento realizzato nei primi anni 80. Si estende per circa 2200 mq. Si collega al primo impianto tramite un varco ottenuto a seguito di demolizione di parte del vecchio muro di cinta e della originaria cappella cimiteriale. In questa zona sono presenti la nuova cappella cimiteriale, sette cappelle private, un locale magazzino, sei colombari, e lungo tutto il muro di cinta sono disposte tre file di loculi orientati di spalla. È presente un campo di tombe a terra. Tutta l'area è pavimentata con mattonelle in cemento ed è dotata di rete di smaltimento acque di pioggia e rete idrica.

2.2.4 - Zona omogenea D.

Comprende le aree individuate per il nuovo ampliamento ed ha un'estensione di circa 9600 mq.

2.2.5 - Zona omogenea E.

Comprende le aree esterne al cimitero e di diretta pertinenza, quali parcheggi e viabilità di raccordo, piazzale di ingresso e fascia per le manutenzioni, ha un'estensione di circa 12300 mq.

3 - RELAZIONE GENERALE E ILLUSTRATIVA STATO ATTUALE.

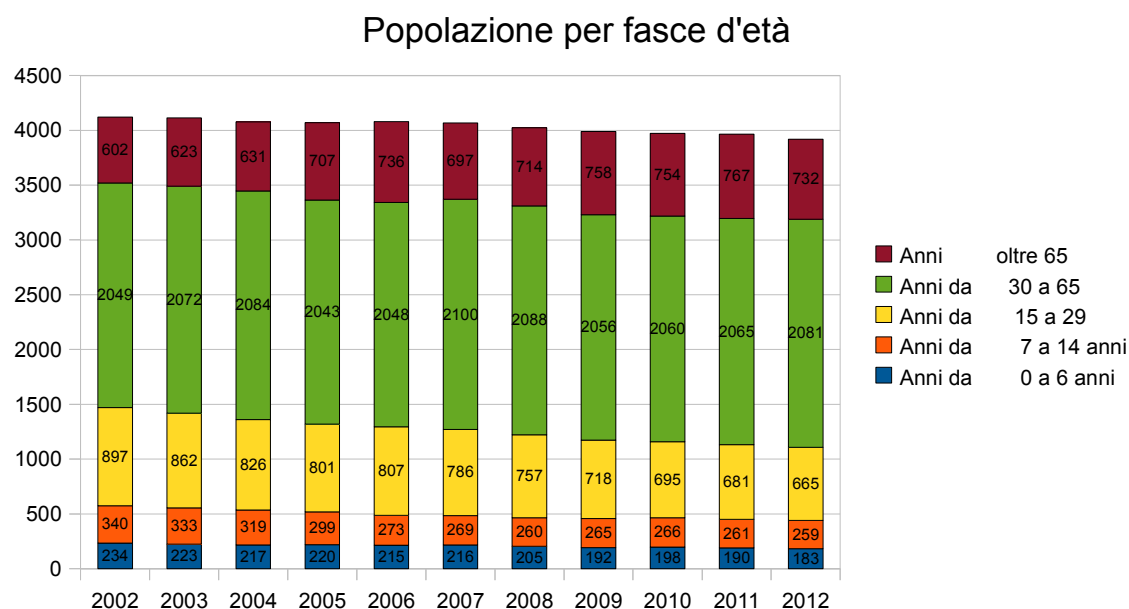
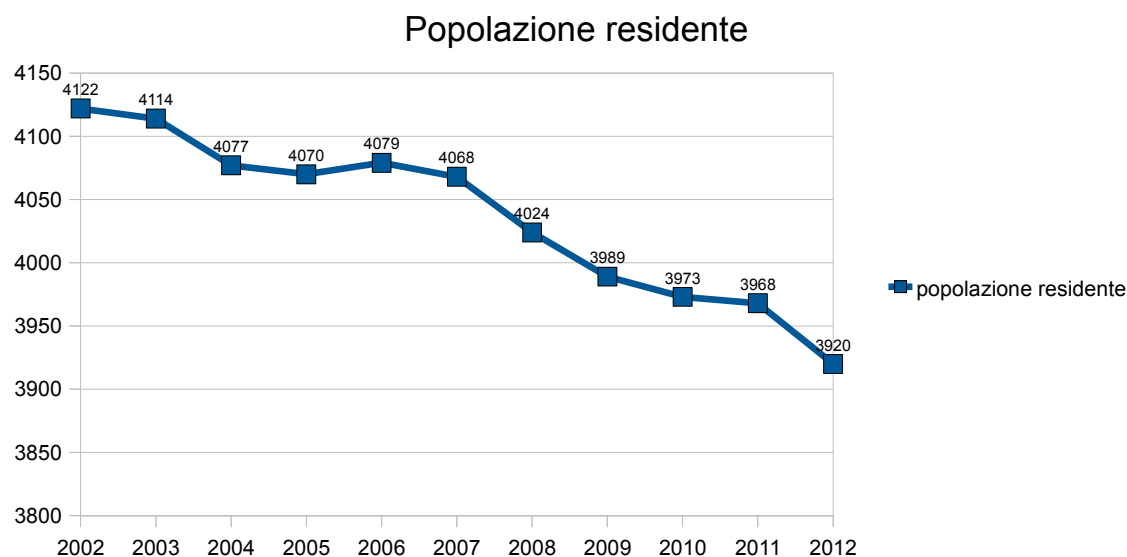
3.1 - Analisi delle dinamiche demografiche.

I dati utilizzati per l'analisi della dinamica demografica del Comune di Siliqua sono stati forniti direttamente dall'Ufficio Anagrafe del Comune nell'anno 2013.

Al fine di programmare le capacità ricettive del Cimitero Comunale per i prossimi 10 anni, si è analizzata la dinamica anagrafica della popolazione residente del decennio precedente il 2013, e dunque dal 2002 al 2012, per poi poter fare le proiezioni per i successivi dieci anni e dunque fino al 2023.

3.1.1 - Popolazione residente.

Le informazioni relative alla dinamica demografica della popolazione residente, riportate nel grafico sottostante, sono riferite al periodo 2002-2012



Dalla lettura dei dati si nota il costante calo del numero di residenti, negli ultimi undici anni la popolazione residente nel comune di Siliqua ha subito un decremento del 4,90 % che corrisponde ad un decremento medio annuo dello 0,446 %.

3.1.2 - Natalità.

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della natalità della popolazione residente, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 2002-2012

Comune di Siliqua				
Indice di natalità dal 2002 al 2012 e medie decennali				
dati Ufficio anagrafe comunale				
Dati al	A Popolazione residente	B nati	C=(B/A)x100 Indice Natalità %	D Indice Natalità media ultimi dieci anni
2002	4122	37	0,898%	0,640%
2003	4114	26	0,632%	
2004	4077	30	0,736%	
2005	4070	31	0,762%	
2006	4079	21	0,515%	
2007	4068	33	0,811%	
2008	4024	26	0,646%	
2009	3989	16	0,401%	
2010	3973	30	0,755%	
2011	3968	26	0,655%	
2012	3920	19	0,485%	

L'indice di natalità si è quasi dimezzato passando dallo 0,898% del 2002 al 0,485% del 2012. L'indice di natalità medio degli ultimi dieci anni invece è lo 0,640%

3.1.3 - Mortalità .

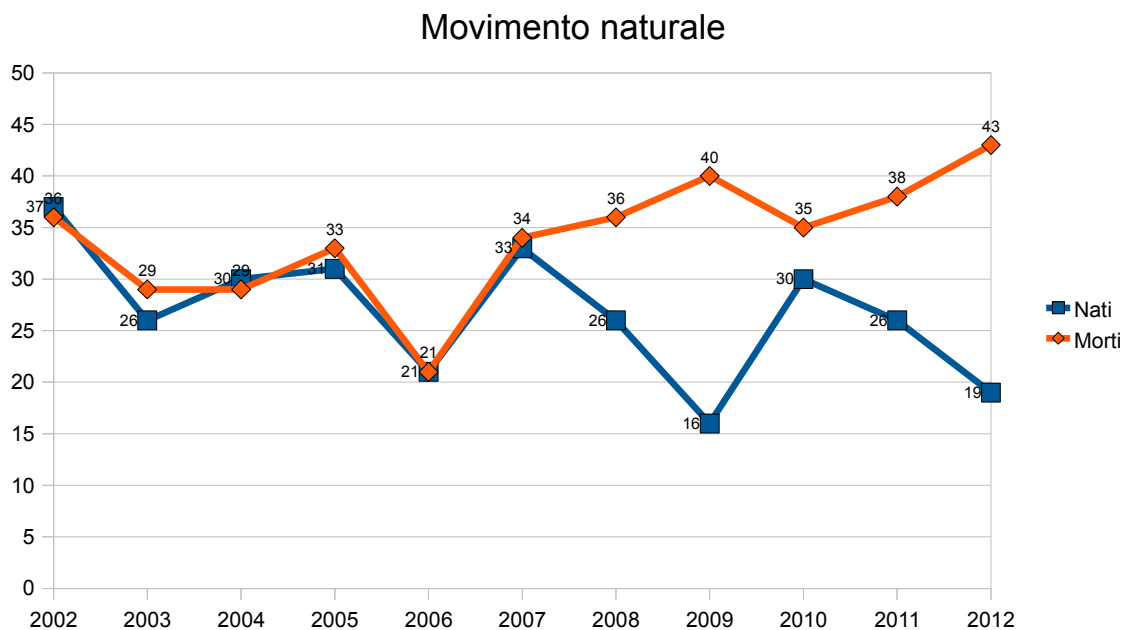
Le informazioni relative alla dinamica anagrafica della mortalità della popolazione residente, riportate nella tabella sottostante, sono riferite al periodo 2002-2012

Comune di Siliqua				
Indice di mortalità dal 2002 al 2012 e medie decennali				
dati Ufficio anagrafe comunale				
Dati al	A Popolazione residente	B morti	C=(B/A)x100 Indice Mortalità %	D Indice Mortalità media ultimi dieci anni
2002	4122	36	0,873%	0,841%
2003	4114	29	0,705%	
2004	4077	29	0,711%	
2005	4070	33	0,811%	
2006	4079	21	0,515%	
2007	4068	34	0,836%	
2008	4024	36	0,895%	
2009	3989	40	1,003%	
2010	3973	35	0,881%	
2011	3968	38	0,958%	
2012	3920	43	1,097%	

L'indice di mortalità non ha subito grossi scostamenti, se non per il 2012 che ha un picco dell' 1,097%, la media degli ultimi dieci anni ha un indice pari allo 0,841%.

3.1.4 - Movimento naturale.

Le informazioni relative alla dinamica anagrafica del movimento naturale della popolazione residente, riportate nel grafico sottostante, sono riferite al periodo 2002-2012

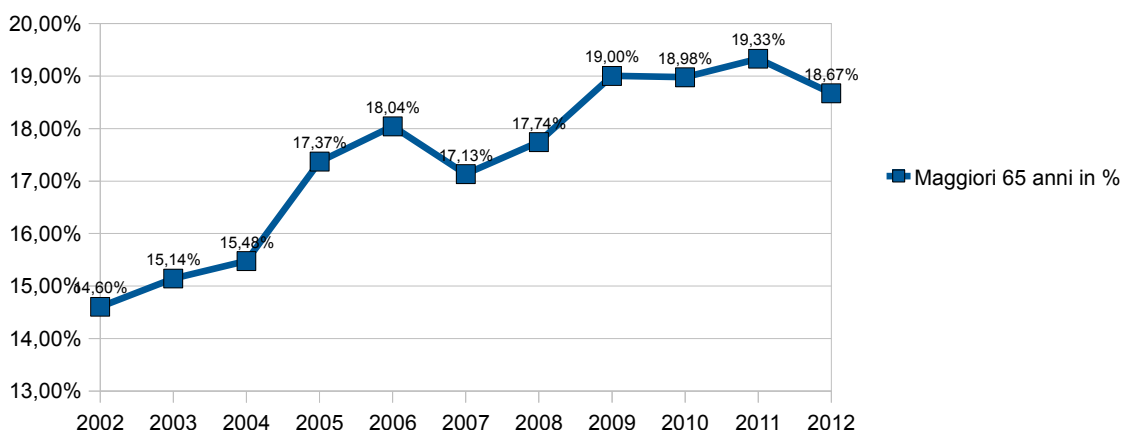


Dal grafico si nota come l'andamento relativo ai nati e ai morti proceda in modo simile fino al 2007 per poi divaricarsi fino a raggiungere nel 2012 una differenza di oltre il 50%. Nel 2012 I morti sono 43 e i nati 19, con un saldo negativo di 24 unità..

3.1.5 - Indice di invecchiamento.

Le informazioni relative alla crescita della popolazione, riportate nel grafico sottostante, sono riferite al periodo 2002-2012

Indice di invecchiamento popolazione maggiore di 65 anni



Dal grafico si nota come la popolazione maggiore di 65 anni nel comune di Siliqua, si attesti, dal 2009 in poi intorno al 19 % con un andamento regolare, mentre nel 2002 sia stata del 14 %.

3.2 - Caratteristiche e dinamiche delle sepolture.

I dati sono stati ricavati dalla lettura dei registri delle sepolture completati con quelli forniti direttamente dagli Uffici dell'anagrafe comunale.

Prima di procedere con l'analisi in dettaglio delle preferenze del tipo di sepoltura è necessario valutare l'incidenza sul totale dei morti di chi ha scelto per la sepoltura altro comune o di chi residente in altro comune è stato sepolto nel cimitero comunale di Siliqua.

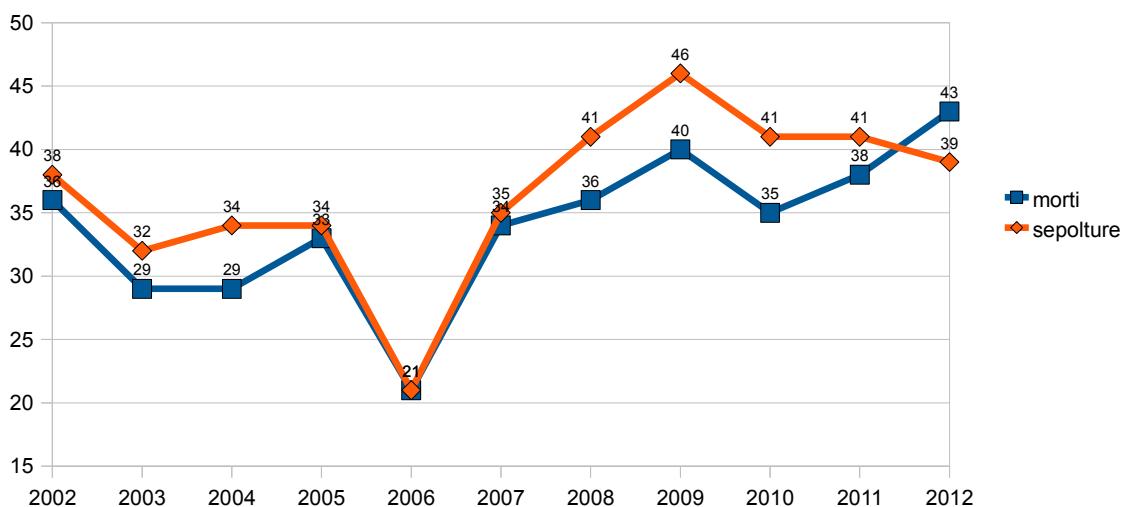
3.2.1 - Analisi, modalità e dinamiche delle sepolture.

I dati sono stati ricavati dalle registrazioni in ingresso al cimitero e rapportati con quelli forniti dall'anagrafe comunale.

Comune di Siliqua					
morti nel comune di Siliqua e salme provenienti da altri comuni					
dati ufficio anagrafe comunale e servizi cimiteriali					
dati al	A Popolazione residente	B morti	C sepulture	D=(C-B)/Bx100 Incremento %	E media incremento
2002	4122	36	38	5,556%	ultimi dieci anni 7,818%
2003	4114	29	32	10,345%	
2004	4077	29	34	17,241%	
2005	4070	33	34	3,030%	
2006	4079	21	21	0,000%	
2007	4068	34	35	2,941%	
2008	4024	36	41	13,889%	
2009	3989	40	46	15,000%	
2010	3973	35	41	17,143%	
2011	3968	38	41	7,895%	
2012	3920	43	39	-9,302%	

Dal confronto si ottiene una maggiore richiesta di sepulture rispetto ai morti residenti nel comune di Siliqua, per feretri provenienti da altri comuni, con un incremento decennale medio del 7,818 %

Differenze tra morti e sepulture
incidenza salme da altri comuni



Negli ultimi anni si rivela una inversione di tendenza, probabilmente anche per l'incremento di chi ha scelto la cremazione come sistema di sepoltura.

Per meglio rappresentare l'evoluzione del cimitero si è optato per una suddivisione dell'area in due settori principali e per ciascuno di essi si è censita il tipo di sepoltura e la data di morte.

Il primo settore corrispondente alla zona omogenea B

È individuato dal primo nucleo storico dove sono presenti sedici campi per un totale di 606 tombe a terra, due serie di colombari per un totale di 194 loculi e quattro cappelle di famiglia.

Nello specifico per la tipologia tombe a terra:

single	293	48%
doppie	203	34%
più di due posti	110	18%
Totale	606	100%

La tomba che presenta la data di morte meno recente è datata il 1901, ubicata nel quadro più a sud accanto alle cappelle di famiglia. Nella tomba è presente anche una seconda data del 1909. Nello stesso quadro è presente un'altra tomba con data di morte 1927, e un'altra tomba che riporta il 1916. Si deduce che il cimitero abbia iniziato ad operare intorno al 1900, con sistema ad inumazione, mentre i primi loculi sono del 1973.

Dal rilevamento sul campo in 134 tombe che rappresentano il 22 % del totale purtroppo non è leggibile il nome del defunto.

Per la tipologia loculi:

69 su tre livelli, sistemati di spalla, adiacenti al muro di cinta lato nord;
di cui 11 non occupati e 3 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 1991 e il 1994.

128 su quattro livelli, sistemati di testa, al confine con il primo ampliamento;
di cui 2 non occupati e 7 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 1973 e il 1995.

Per la tipologia cappelle di famiglia sono presenti 4 cappelle.

Il secondo settore corrispondente alla zona omogenea C

È individuato dal primo ampliamento, è presente un solo campo con tipologia a tombe a terra per un totale di 22 tombe di cui:

single	10	45%
doppie	5	23%
Non assegnate	7	32%
Totale	22	100%

Nel secondo settore tutte le tombe a terra hanno le iscrizioni leggibili.

Per la tipologia loculi:

136 su quattro livelli, sistemati di testa, al confine con il primo nucleo storico;
di cui 17 non occupati e 7 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 1973 e il 1995.

27 su tre livelli, sistemati di spalla, al confine con il lato nord;
di cui 1 non occupato.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 2002 e il 2003.

87 su tre livelli, sistemati di spalla, al confine con il lato ovest;
di cui 8 non occupati.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1991 e nel 2000.

27 su tre livelli, sistemati di spalla, al confine con il lato sub;
di cui 3 non occupati.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1991.

101 su tre/quattro livelli, sistemati di testa, al lato nord della cappella cimiteriale;
di cui 4 non occupati.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1998/99, e nel 2003/2005.

144 su tre livelli, sistemati di testa, al lato sud della cappella cimiteriale;
di cui 26 non occupati.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 2006 e il 2010.

102 su tre livelli, sistemati di testa, al lato sud della cappella cimiteriale;
di cui 46 non occupati.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta tra il 2012 e il 2013.

120 su tre livelli, sistemati di testa, blocco 1;
di cui 14 non occupati e 7 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1990 nel 1996/98, nel 2010.

120 su tre livelli, sistemati di testa, blocco 2;
di cui 15 non occupati e 7 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1988/89 nel 1994/96, nel 2010/11.

120 su tre livelli, sistemati di testa, blocco 3;

di cui 12 non occupati e 14 non leggibile il nome del defunto.

La maggior parte delle sepolture è avvenuta nel 1985/88, nel 2010/11.

Per la tipologia cappelle di famiglia sono presenti 7 cappelle.

Per la tipologia ossario sono presenti 35 nicchie poste sul retro della cappella cimiteriale, tutti attualmente non occupati..

Dai dati raccolti si evidenzia che le modalità di sepoltura si possono ridurre alle seguenti tipologie:

- tumulazione in tombe a terra singola, doppia e con più di due posti;
- tumulazione in loculo;
- tumulazione in cappelle private;

La tipologia di sepoltura con il sistema di inumazione è caduta in disuso, pertanto attualmente la scelta della tipologia di sepoltura possibile si riduce alla tumulazione o alla cremazione.

In conclusione nel cimitero comunale la dotazione delle sepolture si può riassumere con la seguente tabella:

tipologia sepoltura	posti	non assegnati
tombe a terra singole	317	7
tombe a terra doppie	208	0
tombe a terra multiple	106	0
Loculi	1181	42
Cappelle di famiglia	11	0
Ossari	35	35

Per stimare la distribuzione in base al tipo di sepoltura si ipotizza che nelle tombe a terra multiple ci sia una media di 4 defunti, nei loculi un defunto trascurando quei pochi casi in cui assieme al feretro sono stati depositi cassette ossario, e per le cappelle di famiglia è stato considerato un numero medio di 3 componenti.

tipologia sepoltura	posti	%	%
Posti in tombe a terra singole	317	13,4%	30,9%
Posti in tombe a terra doppie	416	17,5%	
Posti in tombe a terra multiple	424	17,9%	19,3%
Posti in Cappelle di famiglia	33	1,4%	
Posti in Loculi	1181	49,8%	49,8%
Posti in Ossari	0	0,0%	
POSTI in TOTALE	2371	100,0%	100,0%

Di seguito sono censite le tumulazioni nel primo nucleo storico a partire dall'anno 2002. Le tumulazioni sono per la maggior parte derivanti da ristrutturazione della tomba:

anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
unità	6	4	3	3	2	2	3	1	4	1	2

3.2.2 - Durata delle concessioni.

Attualmente le concessioni avvengono per 30, 50 anni rinnovabili e per 99 anni per le cappelle gentilizie.

3.3 - Analisi urbanistica.

3.3.1 - Normativa vigente.

Qui di seguito si riportano alcuni estratti relativi allo strumento urbanistico vigente che interessano l'area cimiteriale.

Estratto Relazione del PUC pag 26

10.5 - LE AREE A SERVIZI GENERALI – ZONE “G”

.....

G8 – AREA CIMITERIALE, è l'area attualmente occupata dal cimitero.

.....

Estratto Relazione del PUC pag 27

10.6 – LE ZONE “H” ALL’INTERNO DEL PERIMETRO URBANO.

Hc – AREA DI RISPETTO CIMITERIALE , attualmente l'area di rispetto cimiteriale è di 150 mt. Dal perimetro del cimitero.

.....

Estratto del Regolamento Edilizio Comunale pag 17 / 18

Interventi relativi all'arredo urbano e alle opere minori soggette a procedure particolari :

Si definiscono “interventi relativi all'arredo urbano e alle opere minori soggette a procedure particolari” i seguenti interventi:

1. Opere di arredo urbano:
 - b) cartelloni, insegne e altri indicatori pubblicitari;
 - c) vetrinette, attrezzature per l'illuminazione degli spazi pubblici;
 - d) lapidi e cippi commemorativi;
 - e) cabine di pubblici servizi;
 - f) manufatti esterni al servizio delle reti;
 - g) altre opere aventi rilevanza nell'ambiente urbano;
2. Edicole funerarie, monumenti ed altre opere cimiteriali;

.....

Estratto delle Norme Tecniche di Attuazione pag. 20

Art. 19: (zone "G") Servizi di interesse generale

Sono quelle parti del territorio destinate a servizi di interesse generale e di carattere

tecnologico precisamente G1 zona militare, G2 area FS, G3 area FMS, G4

mattatoio, G5 depuratore, G6 caserna, G7 area sportiva Is Forrus, G8 cimitero, G9 casa dell'anziano, G10 servizi tecnologici, G11 area servizi "Castello dell'Acquafredda".

.....

ZONA G8 (*cimitero*)

In tale zona sono consentiti ampliamenti degli edifici esistenti sino ad un massimo di indice di fabbricabilità territoriale di 0,01 mc/mq., tale indice può essere incrementato solo attraverso un Piano Attutivo.

.....

Estratto Norme Tecniche di Attuazione pag. 23

Art. 21: (zone omogenee "H")

Sono così classificate le parti di territorio non altrimenti identificate (come zone A, B, C, D, G, E), che rivestono un particolare interesse archeologico, naturalistico o ambientale, geomorfologico o paesaggistico, per cui devono essere garantite condizioni prioritarie di tutela e stabilità ambientale. Sono altresì classificate come zone H la fascia di rispetto cimiteriale, la fascia lungo le strade statali e comunali. Nel territorio di Siliqua sono state identificate le seguenti zone H:

ZONA Hc (*zona sottoposta a vincolo cimiteriale*)

In tale zona è vietata ogni tipo di edificazione come previsto dal Nuovo Codice della Strada (DL n. 285/1992 modificato con DL n.360/93), ma la volumetria che scaturisce dall'indice applicabile in tale zona, di 0,001 mc/mq , può essere utilizzato nelle zone limitrofe.

3.3.2 - Assetto urbanistico cimiteriale

Partendo dall'impostazione quadrata originaria dei primi del 1900, il cimitero era organizzato simmetricamente, rispetto ad un asse est – ovest coincidente con il viale principale, in sedici quadri disegnati da una viabilità secondaria disposta a pettine.

Il primo ampliamento, nei primi anni 80, si è sviluppato in senso longitudinale trasformando l'impostazione del cimitero da quadrata in rettangolare.

Tutta la viabilità in origine era sistemata con pavimentazione lapidea del tipo ciottolato e/o lastronato posto in opera con la tecnica dell'opus incertum. In corrispondenza delle intersezioni vi erano dei cipressi di cui oggi ne sopravvive uno solo, degli altri sono visibili ancora le ceppaie. Altri cipressi sono presenti lungo il viale principale e addossati al muro di cinta lato sud. Nel primo ampliamento non sono presenti alberature.

Il viale principale, che attraversa tutto il cimitero, ha origine ad est con l'atrio dell'ingresso monumentale e terminava con una piccola costruzione che aveva le funzioni di cappella

cimiteriale, addossata al muro di cinta posto ad ovest.

In occasione del primo ampliamento, la prima cappella cimiteriale venne demolita insieme al muro di cinta e ne fu costruita una seconda, in posizione più arretrata, notevolmente più ampia, nella stessa direzione e sempre a chiusura del viale principale in posizione opposta rispetto all'ingresso.

Il muro che sostiene il viale principale nel punto di variazione di quota (circa cm. 100) è realizzato in origine con pietrame messo in opera a secco, interrotto in corrispondenza dei vialetti secondari da delle scalette con spazi di affaccio che consistono in pianerottoli semicircolari in tre punti.

Il primo ampliamento è degli anni 80 ed ha interessato un'area rettangolare adiacente il lato ovest. Una prima serie di colombari, su quattro livelli, è stata realizzata in corrispondenza del vecchio confine a destra del viale principale, a sinistra sono attestate le cappelle di famiglia.

La seconda serie di colombari è stata realizzata nell'ampliamento settore nord intorno agli anni 1986/1989

La terza serie di colombari è stata realizzata, primi anni 90, con i loculi sistemati di spalla su tre livelli, demolendo la recinzione lato nord del primo impianto, e ricostruendola in cls armato.

Tutte le successive serie di colombari sono state edificate nell'area del primo ampliamento. Prima attestandole di spalla sul lato ovest e sud, poi sul lato nord del viale principale, nel punto di cambiamento di quota, infatti la faccia a sud è su tre livelli, mentre quella a nord è di quattro livelli.

Successivamente i colombari sono stati costruiti nella parte bassa dell'ampliamento. In un primo tempo furono edificati 6 blocchi disposti su tre file, quindi con un viale centrale, poi il viale centrale fu eliminato al termine degli anni 2000, unendo i due blocchi della stessa fila. Gli ultimi realizzati si trovano nella parte alta del primo ampliamento, dove risultano ancora 42 posti non assegnati. Sempre nella parte alta è presente anche un settore con tombe a terra a sistema di tumulazione.

Di fatto dagli anni 90 in poi le politiche cimiteriali sono state sempre in affanno e in emergenza senza una programmazione nel medio e lungo periodo. Questo ha provocato una saturazione eccessiva degli spazi disponibili a discapito del decoro e di quelle funzioni di caducità, di raccoglimento, di meditazione ed elaborazione del lutto che devono essere proprie di un cimitero.

3.4 - Caratteristiche della struttura e capacità ricettiva.

3.4.1 - Dotazioni del Cimitero di Siliqua.

Il cimitero di Siliqua ha una forma rettangolare, un nucleo originario di forma quadrata e un primo ampliamento sul lato ovest di profondità pari al 50% del nucleo originario. E'

percorso longitudinalmente dal viale principale, che ha origine ad est con l'ingresso monumentale e termina, ad ovest, con la Cappella per le onoranze funebri ubicata al confine. Il viale principale suddivide in due blocchi il cimitero, di cui quello a nord con quota, rispetto allo stesso viale, inferiore di m. 1,00 e quello a sud complanare allo stesso viale.

Ingresso.

L'ingresso Principale è monumentale, costituito da tre corpi di fabbrica adiacenti, di cui quello centrale più ampio che funge da ingresso vero e proprio e due corpi laterali, in posizione simmetrica, che ospitano la camera mortuaria e un ufficio.

Recinzione cimiteriale.

La struttura cimiteriale risulta completamente recintata con un muro di altezza variabile. L'accesso è garantito attraverso due ingressi: il principale pedonale, e uno secondario di servizio, anche carrabile. In particolare :

- lato est – realizzata con muro in pietra intonacato e tinteggiato color crema e copertina superiore senape scuro con quattro piccole aperture a forma di semicerchio dotate di inferriate. Tutto in buone condizioni di manutenzione con altezze minima m. 2,35 misurata dall'interno. In posizione centrale è ubicato l'ingresso monumentale, attribuito al Cima, con facciata realizzata tutta in granito con superficie bocciardada, costituito da quattro colonne con base e capitello dorico che sorreggono un timpano. L'ingresso principale è pedonale. Il piano dell'ingresso risulta rialzato rispetto al piazzale esterno e sono necessari due gradini, al lato destro è presente una rampa in metallo per garantire l'ingresso agli utenti diversamente abili.
- Lato nord – realizzata con muro in calcestruzzo armato non intonacato, in condizioni di manutenzione sufficienti. A due terzi del suo sviluppo è presente una risega ortogonale di m. 5 dove trova posto il secondo ingresso di servizio di tipo carrabile.
- Lato ovest – Realizzata con muro in calcestruzzo armato non intonacato in condizioni di manutenzione sufficienti. L'altezza è superiore ai m. 2,50.
- Lato sud – Realizzata con muro in pietra per due terzi e per l'ultimo terzo in calcestruzzo armato, l'altezza misurata dall'esterno è di m. 1,35. Pertanto è necessario il suo innalzamento ad almeno 2,50 m.

Viabilità interna

Il cimitero è percorso per tutta la sua profondità da un viale principale di larghezza m. 3.00 e superficie rivestita con elementi dim. 50X50 cm. in cls. Il lato nord dello stesso viale, per la parte che insiste nel nucleo originario, è affiancato da siepi di pitosforo e cipressi.

Il nucleo originario è suddiviso, quindi, dal Viale Principale in due settori, posti a quote differenti e collegati in cinque punti con rampe di scale. Ognuno dei due settori ospita otto

quadri di tombe a terra, per un totale di sedici quadri. Ogni quadro, salvo qualche eccezione dovuta ad un certo disordine nello sviluppo, accoglie cinque file di nove tombe a terra. I vialetti secondari che individuano i singoli quadri hanno larghezze variabili da m. 1,00 a m. 2,00 e gli interspazi tra le tombe hanno larghezze variabili da m. 0,10 a m. 0,70, per la quasi totalità non pavimentati.

La viabilità del primo ampliamento è invece, completamente sistemata con quadrotti in cls. Il Viale principale divide l'area sempre in due settori con differenti quote raccordati tramite una rampa inadeguata per essere percorribile anche da persone diversamente abili. I percorsi hanno una larghezza minima di m. 2,00 e massima di m. 4,00.

SERVIZI igienici

In adiacenza all'edificio ingresso è presente un blocco con due servizi igienici, costruito in epoche relativamente recenti, di cui uno adatto ad essere utilizzato anche da persone diversamente abili. Attualmente uno dei due è a disposizione degli addetti, ma risulta sprovvisto di doccia e spogliatoio. Pertanto si prevede di destinare al pubblico anche il secondo servizio igienico, che condivide con il primo l'antibagno e debba realizzarsi ex novo, in adiacenza al blocco servizi esistente in modo da sfruttare lo stesso scarico fognario, un secondo blocco da destinare agli addetti che comprenda un antibagno, un secondo ambiente spogliatoio con doccia ed un terzo ambiente con wc.

Camera mortuaria, deposito di osservazione, obitorio e sala autopsie.

Nell'edificio ingresso è presente un locale che assolve le funzioni di camera mortuaria, deposito di osservazione, obitorio e di sala per le autopsie. Il pavimento e le pareti per un'altezza di m. 2 , sono rivestiti mattonelle in gres smaltato. Sul pavimento, nel punto di convergenza delle pendenze, è presente un pozzetto di raccolta delle acque di lavaggio collegato a regolamentare scarico fognario. È presente un lavabo con acqua corrente a comando non manuale e al centro del locale un tavolo autopico in marmo. Il locale ha due finestre aperte direttamente sullo spazio esterno ed è dotato di condizionatore e di illuminazione artificiale.

Manca il dosatore di sapone liquido l'asciugamani a perdere e un lavello con gocciolatoio per la pulizia degli attrezzi, l'espulsore dei gas (aspiratore elettrico tipo vortice e canalizzazione sino al superamento delle coperture), pertanto si prevede che il locale debba essere integrato di queste dotazioni.

Fontanelle e raccolta rifiuti.

Su tutta la struttura sono dislocate delle fontanelle con acqua potabile e aree che ospitano contenitori per la raccolta dei rifiuti.

Rete raccolta acque meteoriche.

La raccolta delle acque meteoriche è presente in corrispondenza del primo ampliamento.

Illuminazione artificiale.

Il cimitero non è dotato di illuminazione artificiale, se non nel blocco Ingresso. Nel nuovo ampliamento è prevista l'illuminazione artificiale e quella votiva a bassa tensione.

Ufficio Custode.

Esiste il servizio di custodia e sorveglianza ed è eseguito da un dipendente dell'amministrazione comunale, l'ufficio è situato in un locale dell'edificio Ingresso dotato di due finestre apribili. Lo stesso operatore esegue le piccole manutenzioni, cura il verde pubblico interno al cimitero e nel piazzale esterno all'ingresso principale, e si occupa della ricezione delle salme.

All'ingresso sono presenti delle tabelle con gli orari di apertura e chiusura e una planimetria del cimitero. È presente il sistema di avviso acustico per la chiusura alle visite

3.4.2 - Capacità ricettive della struttura.

Il cimitero di Siliqua deve assolvere ad un bacino di riferimento di piccola entità, pur tuttavia la normativa e le politiche cimiteriali dell'amministrazione comunale impongono le dotazioni minime :

Spazi per le onoranze funebri.

Il cimitero non è dotato di locale dedicato a questa funzione. E' presente una cappella cimiteriale di piccole dimensioni per celebrazioni cattoliche, dove durante i funerali si esegue il rito delle condoglianze. Si prevede che tale servizio sia individuato nel prossimo ampliamento e integrato con uno spazio apposito anche per i non cattolici.

Cremazione

Il cimitero non è dotato di impianto per la cremazione delle salme. Il servizio è possibile richiederlo presso le strutture cimiteriali di Cagliari.

Campi di inumazione.

Il cimitero attualmente non è provvisto di campi di inumazione comune, ne privata. Pertanto sono previste nel prossimo ampliamento delle aree da destinare a questa tipologia di sepoltura. Le stesse sono previste nel nuovo ampliamento in una zona che ha una quota di progetto circa + 4.00 m., rispetto alla quota del livello più basso del cimitero esistente.

Giardino delle rimembranze.

Il cimitero è attualmente sprovvisto dell'area per la dispersione delle ceneri. Pertanto sono previste nel prossimo ampliamento delle aree da destinare a questa pratica funeraria.

Resti non Ossei

Il cimitero non è dotato di campo di inumazione e pertanto i resti non ossei che si sono conservati e rinvenuti a seguito di estumulazione possono essere cremati oppure ritumulati, tuttavia i relativi spazi sono previsti con il nuovo ampliamento.

Fossa comune.

Il cimitero non è provvisto di fossa comune. Pertanto è previsto nel prossimo ampliamento un settore riservato a questo servizio.

Loculi per la tumulazione

Nel cimitero sono presenti diversi reparti destinati a questa tipologia di sepoltura. In

corrispondenza del nucleo originario sono individuati adiacenti alla recinzione lato nord e nel confine con il primo ampliamento. In corrispondenza del primo ampliamento sono disposti lungo il muro di cinta e in 6 blocchi interni per un totale di 1178 Loculi. Ulteriori spazi per loculi sono previsti con il nuovo ampliamento.

Tombe di famiglia.

Nel cimitero sono individuate essenzialmente nel nucleo originario e rappresentano la quasi totalità delle sepolture, sono presenti 602 tombe di cui 293 singole 203 doppie e 106 con più di due posti. Nel primo ampliamento sono presenti ulteriori 22 tombe di famiglia di cui 10 singole e 5 doppie e restano ancora da assegnare 7 aree per tombe singole. Ulteriori spazi per tombe di famiglia sono previsti con il nuovo ampliamento.

Cappelle private

Sono presenti 11 cappelle private e sono raccolte in un unico settore in corrispondenza del confine tra il nucleo originario e nel primo ampliamento nel settore sud, non ci sono spazi disponibili per la costruzione di nuove cappelle private. Pertanto è previsto nel nuovo ampliamento un settore destinato ad esse.

Cellette cinerarie/ossari

Sono dislocate esclusivamente nel primo ampliamento alle spalle della cappella cimiteriale dove si trovano 35 cellette. Ulteriori cellette per urne ed ossari sono previste con il nuovo ampliamento.

Reparti speciali.

Non sono presenti, pertanto nel prossimo ampliamento sarà previsto:

- un reparto destinato al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniera;

- un reparto destinato al seppellimento di parti anatomiche, e di prodotti abortivi;

- un reparto destinato all'inumazione di nati morti o al di sotto dei dieci anni di età;

3.5 - Zone soggette a tutela monumentale e manufatti di particolare pregio e interesse artistico.

3.5.1 - Zone soggette a tutela monumentale

La zona soggetta a tutela è individuata dall'ingresso monumentale e dal muro di cinta attiguo. Su disegno del Cima è costituito da quattro colonne in granito, poggiate su basi quadrate, che sostengono un timpano sempre in granito. Le basi sono poste al termine di tre gradoni sempre in granito. Oltre il colonnato vi è un atrio sul quale si affacciano in posizione simmetrica, la camera mortuaria e l'ufficio. Il pavimento attuale non è quello originale in lastroni granitici, visibile ancora all'esterno sotto il colonnato, ma realizzato in lastre squadrate di granito grigio levigato. Entrambi i locali hanno doppie aperture lato esterno e lato interno cimitero, realizzate con delle finestre a ventaglio, e hanno accesso dall'atrio tramite due portoncini in legno massello di disegno trapezoidale. All'ingresso è posto un cancello a due ante in ferro battuto.

La copertura dei locali e dell'atrio consiste in struttura portante in legno massello, tavolato e finito in tegole in laterizio tipo coppo.

Il muro di cinta è in muratura mista pietre informi, laterizi, murati a fango e calce e ricoperti ambo i lati da intonaco in malta a base di calce. Sul muro di cinta sono ubicate quattro aperture, due per lato rispetto all'ingresso, di forma a ventaglio e chiuse tramite grata in ferro.

3.5.2 - Manufatti di particolare pregio e interesse artistico.

Tra le tombe a terra e le cappelle di famiglia, vi sono manufatti ritenuti di particolare interesse per caratteristiche sia di forma che di materiali.

Tali manufatti sono individuati dal PRC nella tavola grafica di dettaglio e nell'allegato D "Abaco manufatti di interesse artistico".

Sulle tombe a terra o cappelle di famiglia, indicate dal PRC come di particolare pregio, sono possibili solo interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo, nell'ottica di salvaguardare l'originalità degli stessi.

In questi manufatti è consentito la saturazione dei posti sepoltura e/o ossario cinerario eventualmente ancora disponibili e/o il riutilizzo della tomba previa estumulazione dei resti presenti.

4 - PREVISIONE DI SVILUPPO DELL'AREA CIMITERIALE FINO AL 2032.

4.1 - Proiezioni demografiche.

Al fine della programmazione cimiteriale, sono state fatte delle proiezioni per quanto riguarda la popolazione del prossimo ventennio. Nel decennio precedente il tasso di crescita è negativo e corrisponde ad un decremento annuale dello 0,446 %. Si è poi tenuto conto dell'indice di mortalità medio degli ultimi 10 anni che è pari allo 0,841% che va però incrementato del 7,818% per tenere conto delle sepolture provenienti da altri comuni. Pertanto l'indice di mortalità incrementato per le sepolture provenienti da altri comuni è corrispondente allo 0,907%. Il tutto è esplicito nella seguente tabella di previsione generale:

Comune di Siliqua						
Previsione generale – decremento popolazione – sepolture complessive proiezioni						
popolazione residente al 2012		3920 residenti al 2002		4122		
decremento percentuale in 11 anni				-4,901%		
corrispondente ad un decremento annuale				-0,446%		
Indice mortalità media ultimi 10 anni				0,841% (Tabella 1)		
incremento per sepolture da altri comuni				7,818% (Tabella 2)		
Indice mortalità media incrementato x sepolture altri comuni				0,907%		
anno	A popolazione iniziale	B incremento annuale	C=A+Ax popolazione finale	D indice mortalità incrementato	E=CxD sepolture	F(i)=E(i)+F(i-1) sepolture complessive
2013	3920	-0,00446	3903	0,00907	35	43
2014	3903	-0,00446	3885	0,00907	35	78
2015	3885	-0,00446	3868	0,00907	35	113
2016	3868	-0,00446	3851	0,00907	35	148
2017	3851	-0,00446	3833	0,00907	35	183
2018	3833	-0,00446	3816	0,00907	35	218
2019	3816	-0,00446	3799	0,00907	34	252
2020	3799	-0,00446	3782	0,00907	34	286
2021	3782	-0,00446	3766	0,00907	34	320
2022	3766	-0,00446	3749	0,00907	34	354
2023	3749	-0,00446	3732	0,00907	34	388
2024	3732	-0,00446	3715	0,00907	34	422
2025	3715	-0,00446	3699	0,00907	34	456
2026	3699	-0,00446	3682	0,00907	33	489
2027	3682	-0,00446	3666	0,00907	33	522
2028	3666	-0,00446	3650	0,00907	33	555
2029	3650	-0,00446	3633	0,00907	33	588
2030	3633	-0,00446	3617	0,00907	33	621
2031	3617	-0,00446	3601	0,00907	33	654
2032	3601	-0,00446	3585	0,00907	33	686

4.2 - Previsioni sulle preferenze di sepoltura.

Per il futuro si ipotizza che la distribuzione delle preferenze sulla tipologia di sepoltura si mantengano simili al passato con l'importante introduzione della possibilità di inumazione a terra, che rappresenta una tipologia che ha indubbi vantaggi anche sotto il mero profilo economico, infatti sia la cassa che la fossa hanno un costo molto inferiore a quello del loculo. Pertanto si stima che questa tipologia di sepoltura abbia un'incidenza del 15% sulle future sepolture e vada a erodere la percentuale della preferenza a tipologia a loculo, essendo allo stato attuale, tra le disponibili, quella più economica. Certo è che il sistema a inumazione sarebbe auspicabile anche per l'amministrazione comunale, vista la rotazione decennale, ragion per cui è auspicabile che l'amministrazione stessa, con un'operazione di sensibilizzazione ne promuova l'utilizzo anche con incentivi.

Per tenere conto delle cremazioni che negli ultimi anni stanno acquistando un certo interesse si è ipotizzato per tale pratica un'incidenza del 5%.

La distribuzione sulla preferenza delle sepolture ipotizzata è riassunta nella seguente tabella:

tipologia sepoltura	%
tombe a terra singole	35,0%
tombe a terra doppie o triple	
tombe a terra multiple	10,0%
Cappelle di famiglia	
Loculi	35,0%
Inumazioni	15,0%
Ossari e cinerari	5,0%
TOTALE	100,0%

Nelle Tabelle che seguono sono indicate le proiezioni per la tipologia di sepoltura per i prossimi 10, 20 e 30 anni e. Si è tenuto conto anche delle rotazioni decennali per le sole inumazioni.

Si è tenuto conto inoltre della capacità ancora disponibile di tumulazioni a terra nel primo ampliamento di 7 unità singole.

Non si è tenuto conto della disponibilità residua di posti nel primo nucleo storico perchè difficilmente stimabile e in ogni caso possibili solo a seguito di ristrutturazione o restauro della tomba esistente.

Resta il fatto che, come illustrato nei paragrafi precedenti, nel periodo 2002/2012 le sepolture nel primo nucleo storico sono state 31, che corrispondono ad una media di 3 all'anno. Non se ne tiene conto nelle previsioni a vantaggio della sicurezza.

Di seguito sono illustrate quattro tabelle previsionali, la prima sintetizza la proiezione al

2022, la seconda al 2032, la terza al 2042 (per stimare l'incidenza della riqualificazione morfologica del primo ampliamento) e la quarta riferita al periodo fino al 2032 è completa con anche tutte le annualità intermedie.

Previsioni per il 2022, morti complessivi periodo 2013-2022: 354

tipologia sepoltura	Previsione posti al 2022	Non assegnati al 2012	Da realizzare
In tombe a terra singole	124	7	117
In tombe a terra doppie o triple			
In tombe a terra multiple	35	0	35
In Cappelle di famiglia			
In Loculi	124	42	82
In Inumazioni	53	0	53
In cinerari	18	0	18
TOTALE	354	49	305

Previsioni per il 2032, morti complessive periodo 2013 – 2032 : 686;
 si considera il periodo di rotazione decennale delle inumazioni.

tipologia sepoltura	Previsione posti al 2032	Non assegnati al 2012	Da realizzare
In tombe a terra singole	240	7	233
In tombe a terra doppie o triple			
In tombe a terra multiple	69	0	69
In Cappelle di famiglia			
In Loculi	240	42	198
In Inumazioni	53	0	53
In ossario (esumazioni)	50	35	15
In cinerari	34	0	34
TOTALE	686	84	602

Previsioni per il 2042, morti complessive periodo 2013 – 2042 : 1003;

La previsione ai 30 anni è da considerarsi meramente esplorativa e nell'ottica di valutare l'incidenza degli ossari necessari per realizzare la riqualificazione morfologica delle aree del primo ampliamento.

Si considera il periodo di rotazione decennale delle inumazioni e gli ossari da prevedere per i resti provenienti dalla riqualificazione morfologica attuando la demolizione dei 710 loculi nel primo ampliamento.

tipologia sepoltura	Previsione posti al 2042	Non assegnati al 2012	Da realizzare
In tombe a terra singole	351	7	344
In tombe a terra doppie o triple			
In tombe a terra multiple	100	0	100
In Cappelle di famiglia			
In Loculi	351	42	309
In Inumazioni	48	0	48
In ossario (esumazioni)	103	35	68
In cinerari	50	0	50
Ossari (riqualificazione)	710	0	710
TOTALE	1713	84	1629

Segue la tabella completa, anno per anno, per il periodo dal 2013 al 2032.

Comune di Siliqua										
Previsione per tipologia di sepoltura										
proiezioni										
dati al	A morti complessivi presunti	B di cui tumulazione in tombini 35,00%	C di cui per tumulazione in loculi 35,00%	D tumulazioni cripte e cappelle 10,00%	E di cui per inumazione 15,00%	F di cui per cremazione 5,00%	G=B+C+D+E+F totale generale 100,00%	H(i)=(i-10) rotazioni decennali	I=E-H inumazioni da prevedere	L=F+H ossari e cinerari da prevedere
2013	43	15	15	4	6	2	43	0	6	2
2014	78	27	27	8	12	4	78	0	12	4
2015	113	40	40	11	17	6	113	0	17	6
2016	148	52	52	15	22	7	148	0	22	7
2017	183	64	64	18	27	9	183	0	27	9
2018	218	76	76	22	33	11	218	0	33	11
2019	252	88	88	25	38	13	252	0	38	13
2020	286	100	100	29	43	14	286	0	43	14
2021	320	112	112	32	48	16	320	0	48	16
2022	354	124	124	35	53	18	354	0	53	18
2023	388	136	136	39	58	19	388	6	52	26
2024	422	148	148	42	63	21	422	12	52	33
2025	456	159	159	46	68	23	456	17	51	40
2026	489	171	171	49	73	24	489	22	51	47
2027	522	183	183	52	78	26	522	27	51	54
2028	555	194	194	56	83	28	555	33	51	60
2029	588	206	206	59	88	29	588	38	50	67
2030	621	217	217	62	93	31	621	43	50	74
2031	654	229	229	65	98	33	654	48	50	81
2032	686	240	240	69	103	34	686	53	50	87

4.3 - Previsione secondo ampliamento

Dalle proiezioni effettuate è necessario procedere con il reperimento di nuove aree, e quindi con un secondo ampliamento del cimitero, indicata dal PRC come zona omogenea D.

Il dimensionamento dell'ampliamento è per soddisfare le esigenze di sepolture per un periodo di 30 anni.

Il secondo ampliamento, individuato in adiacenza al lato sud del cimitero attuale, occuperà l'area fino alla via Pirandello, e dovrà prevedere:

l'area per la costruzione di un campo a inumazione comune di 56 fosse per adulti;

l'area per le sepolture di defunti di altre religioni diverse dalla cattolica;

l'area per la costruzione di un campo a inumazione comune di 16 fosse per bambini di età inferiore ai 10 anni;

l'area per la costruzione di un campo a inumazione di 15 fosse parti anatomiche;

l'area per la costruzione di uno o più campi per le tumulazioni a terra per 346 posti tra tombe singole, doppie e triple;

l'area per la costruzione di colombari per 384 loculi disposti di testa in tre file sovrapposte;

l'area per la costruzione di 120 posti in cappelle di famiglia e tombe multiple;

l'area per la realizzazione di un ossario e cinerario comune;

l'area per la realizzazione di almeno 710 ossari necessari per la riqualificazione morfologica del primo ampliamento;

l'area per la realizzazione di un parco delle rimembranze per la dispersione delle ceneri;

l'area per la realizzazione di un cimitero parco per tombe a terra per sole cassette ossario e urne cinerarie per 300 posti;

l'area per la realizzazione di un parcheggio posto sul fronte prospiciente la via Pirandello e un secondo parcheggio posto sul retro, prospiciente la strada vicinale Rio Forrus;

l'area per la zona filtro tra la nuova recinzione lato sud e la via Pirandello, che sarà sistemata a verde e alberata con essenze ad alto fusto;

l'area posta sul retro del cimitero, di servizio, che sarà opportunamente mascherata con siepi e utilizzata per depositi di materiali per manutenzione del cimitero, per il compostaggio delle sfalciature del prato, e dove temporaneamente potranno essere allestiti i cantieri delle imprese autorizzate ai lavori nel cimitero.

4.4 - Riassetto urbanistico e morfologico del cimitero esistente.

Nell'area del primo impianto storico, indicata dal PRC come zona omogenea B, sarà da recuperare il tessuto viario originario ripristinando la regolarità geometrica di impostazione, ricreando i percorsi paralleli e ortogonali al viale principale, eliminando in occasione dei vari futuri interventi sulle sepolture i posizionamenti e le dimensioni fuori sagoma. Pertanto saranno da rispettare i tracciati indicati nelle tavole grafiche allegate al PRC.

I percorsi interni dovranno essere ripristinati e finiti con materiale lapideo in ciottoli o lastronati posati con la tecnica del opus incertum senza l'ausilio di leganti cementizi, in modo tale da permettere la facile amovibilità e riposizionamento nel caso di interventi di tumulazione o estumulazione nelle tombe adiacenti i percorsi.

Gli spazi interbomba devono essere riportati a terra nuda rifinita a ghiaino e/o pietrisco e/o prato.

Nell'area del primo ampliamento, indicata come zona omogenea C, nell'ottica di eliminare visivamente e dalla scenografia interna del cimitero i volumi dei colombari realizzati per necessità, che di fatto saturano tutti gli spazi e comprimono sia la cappella cimiteriale che le sepolture a terra e le cappelle private, si prevede che la tipologia di tumulazione in colombario sia limitata a quella di spalla addossata al muro di cinta uniformandosi alle soluzioni individuate per il secondo e nuovo ampliamento, i restanti loculi saranno pertanto demoliti alla scadenza dell'ultima concessione. In questo modo si liberano le aree centrali di questa zona del cimitero per essere riassegnate a tumulazioni esclusivamente a terra e/o sistemazioni a verde. Si stima che saranno da demolire 710 loculi, pertanto nel nuovo ampliamento è prevista la realizzazione di un ossario di capienza adeguata ubicato nella struttura che ospita anche l'ossario e il cinerario comune, posta alla fine del viale delle rimembranze. Questa riconversione del sistema di sepoltura, dagli attuali colombari a tombe a terra, renderà possibile il recupero di tutta l'area, attualmente eccessivamente costruita, poco funzionale e inadeguata per le caratteristiche proprie delle funzioni del cimitero.

5 - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.R.C.

Il PRC redatto per programmare e regolare tutte le attività relative al cimitero, contiene al suo interno le disposizioni necessarie affinché la materia specifica sia svolta in maniera organica con le funzioni di conservazione della memoria e elaborazione del lutto che la società ha chiamato il Cimitero ad assolvere.

Considerate le priorità dettate dall'Amministrazione comunale e il fatto che i posti sepoltura disponibili sono in esaurimento, resta autonomia solo per un anno, si rende necessario e inderogabile procedere con la realizzazione di nuovi posti sepoltura.

Il PRC si attua in tre fasi principali pianificando lo sviluppo del cimitero ben oltre i dieci anni canonici, programmando anche sul lungo periodo dei trent'anni.

Nella prima fase si procede con la sistemazione dell'area individuata dal PRC come nuovo ampliamento, realizzando il muro di cinta, sistemando la viabilità esterna di collegamento e i movimenti terra necessari per l'apertura dei viali principali e per il livellamento dei campi secondo le quote di progetto. Si realizzerà il sistema di drenaggio e di allontanamento delle acque di pioggia verso il rio Forrus. Si realizzeranno le reti di distribuzione idrica e di irrigazione, di distribuzione elettrica per l'illuminazione generale e quella votiva a bassa tensione. Si realizzeranno i campi di inumazione comune, per le tumulazioni in tombe a terra, in loculi e in cappelle private. Si impianteranno le essenze arboree principali.

Nella seconda fase si procederà con la realizzazione della struttura che ospita gli ossari e l'ossario e del cinerario comune, con la sistemazione a verde del cimitero parco, con la realizzazione del giardino delle rimembranze, della riqualificazione del primo nucleo storico, del restauro dell'ingresso monumentale e la fornitura dei lampioni e dell'arredo urbano, la realizzazione del monumento ai caduti e del campo per religioni diverse.

Nella terza fase a ridosso dei trent'anni si procederà con la riqualificazione del primo ampliamento attuando la demolizione dei colombari interni e la sistemazione dell'area liberata a nuovo campo per tumulazioni a terra e creando gli spazi alberati previsti.

Pertanto a seguito delle approvazioni da parte degli enti preposti e dell'adozione definitiva da parte del Consiglio Comunale tutte le prescrizioni riportate diventano immediatamente operative.

Durante la prima fase di attuazione, stimata un un anno, saranno applicabili solo le norme relative al primo nucleo storico e al primo ampliamento, e successivamente, una volta completata la prima fase e quindi rese utilizzabili le nuove aree per inumazioni e per le tumulazioni, il piano sarà completamente operativo.

5.1 - Politiche di sensibilizzazione della popolazione atte a ridurre il sistema della tumulazione.

Il sistema a tumulazione rappresenta, allo stato di redazione del presente piano cimiteriale, la quasi totalità delle sepolture. Dopo la prima fase di attuazione del PRC saranno disponibili anche i campi di inumazione comuni a rotazione decennale. L'offerta di sepolture viene incrementata da questo sistema che consente grossi risparmi all'amministrazione comunale in termini di uso del suolo. La leva principale per sensibilizzare la popolazione verso il sistema a inumazione è il costo ridotto da sostenere per la sepoltura rispetto agli altri sistemi. Una corretta scelta delle tariffe per i servizi cimiteriali con l'utilizzo di incentivi, anche limitato al solo primo periodo, sarebbe capace di rendere le inumazioni molto competitive in termini di costo per l'utenza. Sarebbe auspicabile incentivare le inumazioni rendendo gratuito questo servizio per almeno i primi

10 anni. È da non sottovalutare il fatto che l'aspettativa di conservare lo stesso posto, (tombino o loculo) per lungo tempo, è molto radicata nell'utenza e questo in un certo qual modo si contrappone con il vincolo delle rotazioni decennali. Un modo per superare questo limite è quello di proporre a costi ridotti la possibilità di avere in concessione un'area nel cimitero parco per i resti ossei del proprio congiunto al termine del periodo di rotazione. Pertanto la scelta del sistema a inumazione comporterebbe per l'utenza nessun costo nell'immediato al verificarsi del decesso, e un costo ridotto per la concessione di 30/50 anni di un'area nel cimitero parco per tumulare i resti ossei esumati al termine del periodo di rotazione. L'altro sistema di sepoltura, oltre alla inumazione, alternativo alla tumulazione è rappresentato dalla cremazione. Questo sistema può essere incentivato anch'esso attraverso l'adozione di tariffe per la concessione di cellette per la tumulazione delle urne cinerarie molto basse.

La politica dei prezzi va affiancata da una campagna di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale che illustri i due sistemi di sepoltura alternativi alla tumulazione, attraverso incontri pubblici, la stampa e distribuzione di materiale informativo, adeguata visibilità nel sito web istituzionale del comune di Siliqua e tramite l'apposizione di pannelli informativi nell'atrio di ingresso al cimitero.

ELENCO ALLEGATI

- TAV 1 – INQUADRAMENTO;
- TAV 2 – EVOLUZIONE DEL CIMITERO E ZONIZZAZIONE;
- TAV 3 – PERIMETRAZIONE E FASCIA DI RISPETTO;
- TAV 4 - DETTAGLIO CIMITERO STATO DI FATTO;
- TAV 5 – DETTAGLIO CIMITERO IN PROGETTO;
- TAV 6 – INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI E RETI;

- A – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE;
- B – RELAZIONE TECNICA DI ACCOMPAGNAMENTO;
- C – ABACO DELLE TIPOLOGIE;
- D - ABACO MANUFATTI DI INTERESSE ARTISTICO;